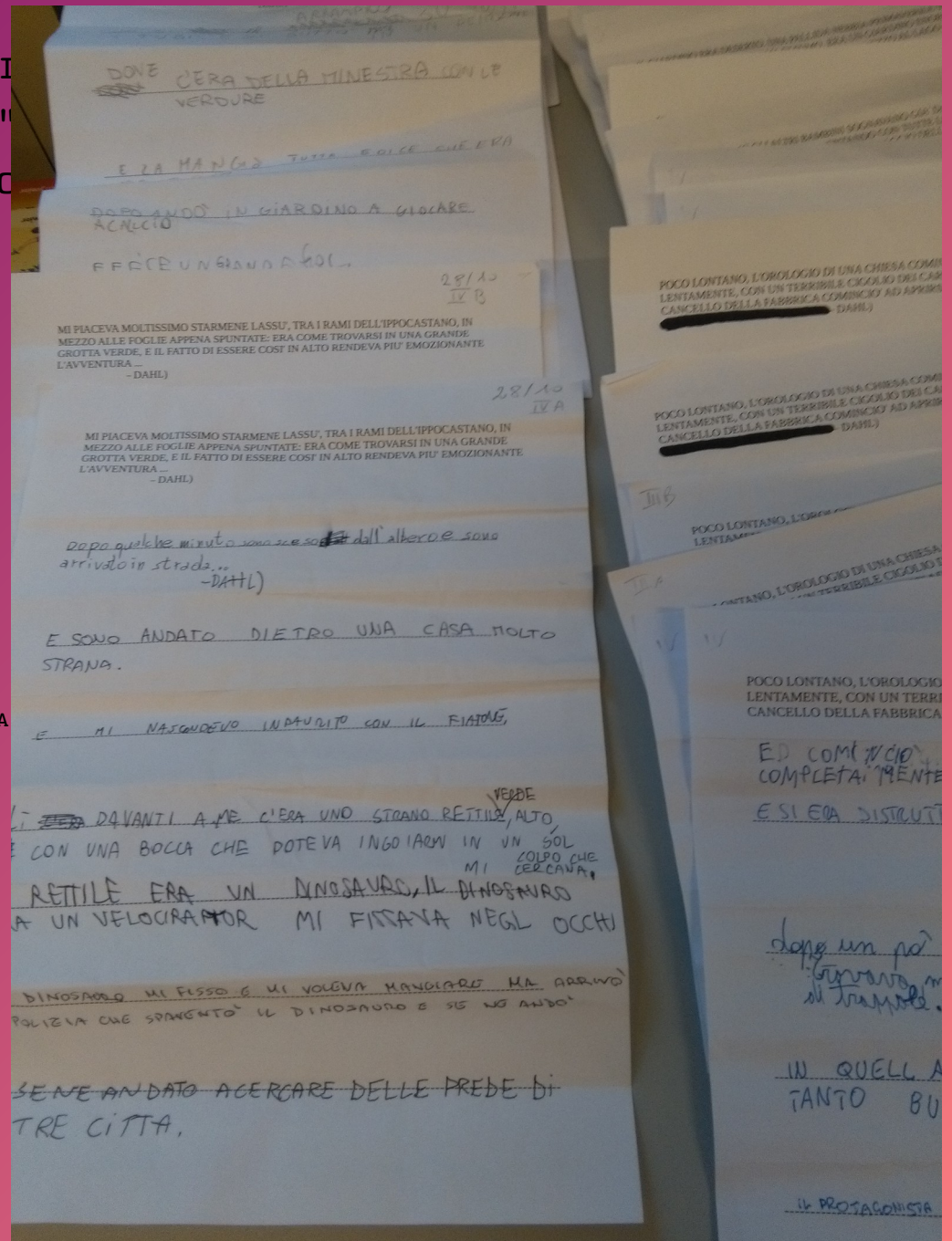


IN OCCASIONE DELLA GIORNATA PER IL FOMENTO
ALLA LETTURA, IL 28 OTTOBRE 2016, LA
BIBLIOTECA SCOLASTICA "Leonor Fini" DELL' I.C. DI
VIA COMMERCIALE -TRIESTE - HA ORGANIZZATO IL
GIOCO A CATENA "Fantastiche Fisarmoniche" PROPOSTO
POI AI RAGAZZI DALLE INSEGNANTI DI CLASSE
CHE HANNO CONSEGNATO VARI INCIPIIT ESTRATTI
DAI LIBRI DI ROALD DAHL IN OCCASIONE DEL
CENTENARIO DALLA NASCITA.



DOPO AVER LETTO L'INCIPIT, I PRIMI RAGAZZI A CUI SONO STATI CONSEGNATI I FOGLI, LI HANNO PIEGATI "A FISARMONICA" COPRENDO COSI' IL TESTO. HANNO SCRITTO POI UNA FRASE DI FANTASIA CHE SI DOVEVA COLLEGARE A QUELLA PRECEDENTE - CHE VIA VIA ERA QUINDI L'UNICA VISIBILE - E PASSATO IL FOGLIO AL COMPAGNO SUCCESSIVO. ECCO DI SEGUITO LE "OPERE" SCATURITE ALLA FINE DEL GIOCO... LE FANTASTICHE FISARMONICHE.

- HANNO PARTECIPATO: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA "R.MANNA", LE CLASSI IV E V DELLA SCUOLA PRIMARIA "LONGO", GRUPPO GRANDI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA "MANNA" E "TOMIZZA"



INCIPIT 1

"SOTTO L'ARGENTEA LUCE LUNARE LA STRADA DEL PAESE, CHE CONOSCEVA COSÌ BENE, SEMBRAVA COMPLETAMENTE DIVERSA. LE CASE SEMBRAVANO SGHEMME, CONTORTE, COME IN UN RACCONTO FANTASTICO. OGNI COSA ERA PALLIDA E SPETTRALE...SOFIA LASCIÒ ERRARE LO SGUARDO PIÙ LONTANO. E IMPROVVISAMENTE SI SENTÌ GELARE. QUALCOSA RISALIVA LA STRADA. QUALCOSA DI NERO. QUALCOSA DI GRANDE...UNA COSA ENORME, MAGRISSIMA E OSCURA. NON ERA UN ESSERE UMANO. NON POTEVA ESSERLO..."

...Sembrava grande ma invece era un esserino piccolo e pauroso con gambe contorte e occhi scuri. Sofia iniziò a gelare. L'omino raggiunse i piedi di Sofia...

...e le chiese: "Perchè hai così freddo?" E Sofia gli rispose...

...Perchè non ho i vestiti adatti!...

...Allora disse: "Vado in negozio a comprarmi altri vestiti..."

...ma non aveva i soldi per pagare e allora rimase a lavorare là.

...E se quella cosa non era un essere umano, era un forno a legna...

...il forno si avvicinò ad un estraneo...

...questo si meravigliò ma rimase anche impaurito perché il forno cercò di mangiarlo e ci riuscì...

...il forno poi iniziò a mangiare altri estranei; due ragazzi si spaventarono e provarono ad andare a casa...

...ma poi decisero di rimanere perché volevano rubare dei soldi...

...perché erano due ladri professionisti e non avevano mai fallito un'impresa...

...la polizia non li trovò invece fu un super poeta che con i suoi super poteri per la lettura riuscì a trovarli e diventò un superlibro man...

...il suo super potere era quello di sparare dalle mani libri e lettere come super razzi...

...così tutti in quella città iniziarono a leggere.





...allora sono entrato nel corridoio segreto...

*...ed è arrivato un mostro che era il proprietario del cimitero,
tirava fuori i morti e li mangiava...*

*...finito di mangiare si è messo a ruttare e
non la finiva più...*

**...E POI HA DETTO "NON RIESCO A
SMETTERE!" E ALLORA HA DECISO DI BERE 8
BICCHIERI D'ACQUA...**

*...alla fine ha bevuto così tanto che gli è venuto il
singhiozzo ed è andato a letto.*

INCIPIT 3

“...la nonna, soddisfatta, sprofondò ancor di più nella poltrona, soffiando nubi di fumo puzzolente. Mi accoccolai ai suoi piedi, fissandola affascinato. Non sorrideva, anzi aveva un'aria tremendamente seria...”

...Allora la nonna mi raccontò tutta la storia. Un giorno però, dopo che aveva raccontato la storia, questa si avverò...

...Un bambino era andato su una collina e camminava e camminava senza andare da nessuna parte...

...Poi, dopo un po' di ore di pieno cammino, vide una bella casetta che però sembrava abbandonata...

...Provò ad entrare ma sembrava che i proprietari se n'erano andati via...

...Quindi provò in soffitta e vide due passerini morti e venti topi di passaggio...

...la scena gli fece impressione e allora se ne andò...

...ma qualcuno lo inseguì fino a casa, lui si spaventò ma quando si voltò scoprì che era un suo amico.

...e dopo un po' si è addormentata in un sonno profondo...

...nel sonno fa un sogno stranissimo: un orco la stava inseguendo con una mazza...

...poi però lei riesce ad ammazzare quel briccone! Ma dopo esce qualcuno molto arrabbiato perché aveva ammazzato suo papà...

...Allora si mise a piangere e quando la mamma lo sentì, l'abbracciò...

...e per consolarlo gli regalò la playstation e lui ci giocò tutto il giorno finché non si scaricò!.

...e io non capivo se stava fingendo di essere arrabbiata con me oppure se fosse morta...

...e dissi "bè, chi lo sa, se è così lo scoprirò ma spero che sia morta"...

..."perchè la odio con tutta me stessa!" dissi ancora. E perciò Guglielma ci portò insieme in un giardino per farci fare la pace...

...Noi facemmo pace ma altre due persone continuavano ad odiarsi, erano Francesco e Mattia perché uno non passava più del tempo con l'altro...

...E NON ERANO PIU' AMICI ALLORA PROVAVANO TUTTI E DUE A FARSI NUOVI AMICI...

...I nuovi amici si chiamavano: Gianfranco, Antonio, Alessandro e Ciccio. Assieme andavano a giocare al parco e si divertivano moltissimo...

...di sera si ritiravano nelle loro case ma di notte si svegliavano e in segreto andavano a fare un pupazzo di neve e ridacchiavano...

...Erano molto soddisfatti del loro lavoro.

INCIPIT 4

"...UN FASCIO DI LUCE ACCECANTE ILLUMINÒ DI COLPO L'AMBIENTE. SOFIA SBATTÈ GLI OCCHI E SI GUARDÒ INTORNO. VIDE UN'ENORME CAVERNA DALLA VOLTA ROCCIOSA. DA OGNI PARTE LUNGO LE PARETI, CORREVAO MENSOLE SULLE QUALI ERANO ALLINEATI, UNA FILA SOPRA L'ALTRA, INNUMEREVOLI BARATTOLI DI VETRO..."

...i barattoli di vetro avevano dentro il miele...

...e la marmellata più buona del mondo...

...che si vende in tutto il mondo e piace a tutti...

...diventa il cibo più conosciuto e più buono del mondo...

...e lo vendono in tutti i ristoranti, kebab e pizzerie e negozi del mondo.

INCIPIT 5

"...L'autista era un signore anziano, con folti baffi neri che gli coprivano la bocca, simili alle radici di certe piante. "Dove andiamo, signora?..."

... "Dal barbiere e dovrebbe farci un salto anche lei!"

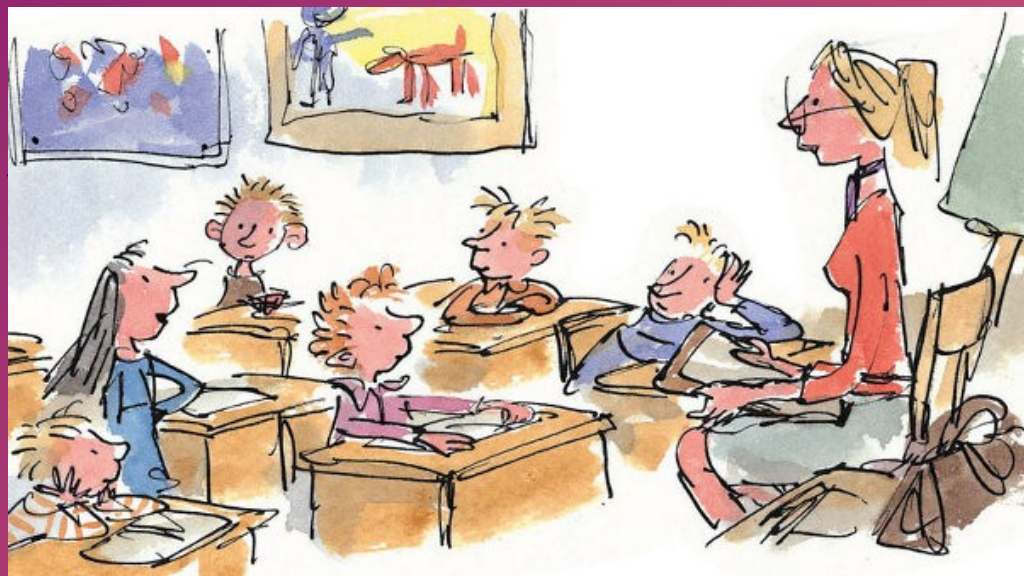
... "Oggi non posso proprio" ...

... "Perchè ho una partita di basket" ...

... "E sono sicuro che vincerò".

INCIPIT 6

"POCO LONTANO, L'OROLOGIO DI UNA CHIESA COMINCIÒ A SUONARE LE DIECI. LENTAMENTE CON UN TERRIBILE CIGOLIO DEI CARDINI ARRUGGINITI, IL GRANDE CANCELLO DELLA FABBRICA COMINCIÒ AD APRIRSI..."



...Continuò lentamente finché non si aprì completamente. La fabbrica era distrutta...

...Dopo un po' lui si alzò e camminò avanti ma mentre camminava, trovava un mucchio di trappole...

...In quella foresta, oltre alle trappole, c'era un posto molto buio...

...Il protagonista decise di entrare in quel posto spettrale...

...SEMBRAVA ABBANDONATO, INVECE ERA ABITATO DA SPIRITI MALVAGI CHE DISTRUGGEVANO TUTTO QUELLO CHE C'ERA.

...e ci entrarono cinque bambini: uno era magro, uno era cicciottello, una era alta, una era bassa e uno era alto e magro. Camminando nel giardino della fabbrica videro un signore...

...che era il proprietario e sembrava avere buone notizie...

...di un cane misterioso e di un uccellino giallo e nero. Lui li vide e li rincorse finché non si stancò...

...poi riprese fiato un attimo e ricominciò a rincorrerli finché questa volta si stancarono loro...

...Erano tutti così stanchi che vissero felici e contenti.

“Poco lontano, l'orologio di una chiesa cominciò a suonare le dieci. Lentamente, con un terribile cigolio dei cardini arrugginiti, il grande cancello della fabbrica cominciò ad aprirsi...”

...dalla fabbrica uscì qualcuno che si diresse verso il cancello...

...entrò e trovò un grattacielo...

...si accorse che era molto alto così scelse un'altra casa...

...Dalla finestra però si affacciò un drago che sputò fuoco e bruciò tutte le case e i paesi e morirono tutti.

INCIPIT 7

"...Impossibile descrivere le mie sensazioni, in quel bosco silenzioso, buio come la pece, nel cuore della notte...Cercai di restare immobile il più a lungo possibile, nella speranza di udire qualcosa..."

...Ma il bosco ad un tratto gridò perché era una ragazza...

...Io ho cominciato a cercarla perché dopo tanto tempo volevo vedere qualcuno come me...

...e dopo tanto tempo ho proprio trovato qualcuno come me...

...VOLEVO CONDIVIDERE CON LUI TUTTO, CASA, BAGNO, GIOCHI E UNENDO I NOSTRI SOLDI CI SAREMMO POTUTI COMPRARE UNA VILLA SUL MARE...

...e giocare a costruire castelli di sabbia o cercare conchiglie..

per metterle sui castelli così diventano più decorati e belli.



INCIPIT 8

“...Nel dormitorio gli altri bambini sognavano già da tempo. Sofia chiuse gli occhi e rimase immobile tentando con tutte le forze di addormentarsi. Ma niente da fare. Il raggio della luna fendeva l'oscurità come una lama d'argento e andava a ferirla in piena faccia...”

...Allora Sofia prese un pezzo di coperta e cominciò a pensare...

...Poi vide arrivare un grosso signore con in mano una grossa ascia e disse: “Tu cosa ci fai qui?!” con un accento svizzero...

...Sembrava che fosse il proprietario e sembrava arrabbiato...

...Difatti tirò un vaso rosso fuoco rompendogli un osso del braccio destro...

...E POI, VISTO CHE LUI ERA MANCINO, GLI RUPPE ANCHE UNA LASTRA DI VETRO SULLA TESTA.

...Ad un tratto vide una luce abbagliante...

...gridò: “La luce!” e la luce lo portò via...

...IL SIGNORE ERA MOLTO SORPRESO E IMPAURITO E SI SEDETTE SU UN SASSO...

...Dopo un po' si alzò e cominciò a camminare in un bosco buio e spaventoso...

...nel bosco si diceva che c'erano i lupi mannari...

...ma in verità era una leggenda che diceva che chi camminava in quel bosco cadeva in una trappola e veniva mangiato dal troll...

...ma poi veniva salvato dal papà.

...per un decimo di secondo le sembrò di vedere un'ombra nella stanza, poi vide veramente un gigante...

...ERA ORRIBILE E VOLEVA TROVARE COSE CHE BRILLAVANO, GIOIELLI, LI CERCAVA PER RIVENDERLI IN CAMBIO DI SOLDI...

...il gigante guadagnò tanti soldi per comprarsi da mangiare e delle gemme...

...si costruì una casa con le gemme e anche un lettone...

...Costruì finché si stancò e poi si addormentò...

...Dormì finché non comparve un uccello che lo svegliò facendo un suono terribile...

...Si svegliò all'improvviso, si alzò di colpo e ruzzolò dal letto.

...Dopo un po' allora Sofia si alza, fa colazione ed esce di casa per andare a giocare...

...Sulla sua strada incontra Marco e gli chiede se vuol prendere un gelato...

...Marco dice di no. "Perché?" "Non ne ho voglia!" dice Marco...

..."Oggi sono un po' nervoso. Grazie comunque, andrò al parco" e là si rilassò...

...Al parco si sedette su una panchina, vide i suoi amici e parlarono un po'.

TOMMASO



LEONARDO



INCIPIT 9

"Mi piaceva moltissimo starmene lassù, tra i rami dell'ippocastano, in mezzo alle foglie appena spuntate: era come trovarsi in una grande grotta verde, e il fatto di essere così in alto rendeva più emozionante l'avventura..."

...Dopo qualche minuto però sono sceso in strada...

...e sono arrivato dietro ad una casa molto strana...

...Mi sono nascosto impaurito con il fiatone...

...Lì davanti a me c'era uno strano rettile verde, alto, con una bocca così grande che poteva ingoiarmi in un sol colpo...

...Il rettile era un velociraptor che mi fissava negli occhi e voleva mangiarmi...

...PER FORTUNA È ARRIVATA LA POLIZIA CHE LO SPAVENTO' E LUI E' ANDATO A CERCARE DELLE PREDE IN ALTRE CITTA'.

...Però mia mamma mi chiamò per cenare e dovetti scendere...

...e io ci andai di corsa perché avevo tanta fame...

...Dopo cena ho chiesto a mia mamma se non aveva niente da fare e siamo andati in città...

...Abbiamo mangiato un gelato e poi camminando abbiamo trovato un piccolo cane...

...Io volevo accarezzarlo ma lui ha abbaiato e mi ha morso e mi sono fatto male!

INCIPIT 10

“Tutt'intorno a lui pentoloni neri bollivano e borbottavano su enormi fornelli, casseruole sbuffavano e padelle sfrigolavano, strane macchine ansimavano e ticchettavano, il soffitto e le pareti erano coperti di tubi...”

...Lui si arrampicò su tutti quei tubi e poi si buttò in un pentolone...

...dove c'era una minestra con le verdure e la assaggiò...

...Poi se la mangiò tutta e disse che era proprio deliziosa...

...Finito di mangiare andò in giardino a giocare a calcio...

...e fece un grande gol.

...I tubi erano pieni di minestrone schifoso...

...Il minestrone era così schifoso che sembrava latte scaduto da due anni...

...Lo diedi da mangiare ad una strega cattiva; la strega lo bevve e lo vomitò. Vomitò così tanto che vomitò la cena, il pranzo e la colazione...

...LA STREGA VOMITÒ PERCHÉ STAVA MALE MA ANCHE PERCHÉ ERA ARRABBIATA PERCHÉ I SUOI PRIGIONIERI ERANO SCAPPATI...

...ma lei li voleva così tanto che andò a cercarli e se li mangiò.

...Il tavolo aveva una gamba più corta e una più lunga...

...era molto grande ed era apparecchiato con bicchieri, forchette e coltelli...

...La cena era buonissima, la regina era sazia. Qualcuno bussò alla porta, era la strega che voleva mangiare la regina...

...Ma la regina non sapeva che era la strega e voleva aprire la porta ma la cameriera la fermò...

...la prese, l'abbracciò e vissero felici e contente.

...che erano mezzi rotti e lunghi fili penzolavano giù dal soffitto...

...la casa era disabitata e faceva un po' paura però era bella per raccontare i racconti di paura...

...Dai rubinetti gocciolava l'acqua che finiva in una vasca...

...Due orsi brutti e cattivi si buttarono in acqua perché cercavano pesci per il pranzo...

...Cercavano tonni da mangiare all'ora di cena...

...E finito di mangiare hanno deciso di guardare il film più bello del mondo.

INCIPIT 11

“Il giardino era deserto. Una pallida nebbia primaverile vagava nell'aria come una trama di fumo. Era un giardino enorme...con in fondo un lago dagli strani contorni. In mezzo al lago c'era un'isola...”

...L'isola era molto grande ed era piena di animali: scimmie, tigri, leoni, cinghiali...

...Questi animali venivano definiti bestie cattive. E poi c'erano dei brutti orchi verdi e puzzoni...

...Gli orchi verdi però ad un certo punto si arrabbiarono tantissimo con gli animali...

...lanciarono dei sassi appuntiti per colpirli e far loro tanto male...

...Alla fine però non vinse nessuno dei due...

...Erano molto delusi ma si tirarono su con un bel dolce.

...L'isola aveva una casa piccola piccola tutta di legno...

...Dentro c'era un letto piccolo piccolo e una mensola...

...Nel letto c'era un orsacchiotto e sulla mensola tanti libri molto interessanti...

...Per di là passò una fata che, per sbaglio, mollò una scintilla dalla sua bacchetta che finì sull'orsacchiotto e diventò parlante...

...Il problema era che diventò anche così grande che poteva tappare un vulcano con un grande sasso...

...Diventò anche sempre più cattivo e l'unico modo per fermarlo era di lanciargli un diamante speciale in bocca...

...ma nessuno ci riuscì.

INCIPIT 12

"Poteva distinguere, all'interno del barattolo di vetro, i contorni di un grumo che sembrava fatto di gocce di benzina e bolle di gelatina. Il grumo si agitava violentemente sbattendo contro le pareti del barattolo e cambiando continuamente forma..."

...E ad un certo punto il grumo si trasformò in una forma alquanto bizzarra, assomigliava molto ad un pugno e ruppe il barattolo di vetro...

...Tutti i vetri caddero e si spezzarono in 1000 pezzi e la forma bizzarra si infuriò'...

...e iniziò a tirare strani oggetti a caso ma si ferì perché i cocci di vetro erano appuntiti e lui ci stava camminando sopra...

...il poveretto finì all'ospedale e ad un certo punto ci fu una magia: il ragazzo si mutò in un mostro indescrivibile che appena rialzato, sputò sangue dappertutto...

...IL MOSTRO DISTRUSSE LA STANZA E UCCISE DEI DOTTORI. UN DOTTORE DI MEDICINA CORSE VELOCE NELLA SUA STANZA MA IL MOSTRO LO VIDE E LO INSEGUÌ. APPENA FINITA LA CURA PERÒ IL DOTTORE LA LANCIÒ AL MOSTRO E LUI RIDIVENTÒ NORMALE...

...si narrava che chi sarebbe riuscito a bere quella robaccia avrebbe avuto dei poteri magici o sarebbe morto...

...e se avesse avuto i poteri magici avrebbe distrutto la città...

...L'uomo però non volle combattere e se ne tornò a casa...

...la bisnonna con cui viveva non lo punì ma fu felice di vederlo vivo...

...stava per svenire ma alla fine hanno festeggiato...

...e alla festa c'erano bevande e cibo e hanno anche ballato...

...Poi le luci stroboscopiche si sono spente perché un ragazzo era scomparso...

...era ormai sera, i vigili del fuoco dormivano e i carabinieri giocavano a carte con gli elettricisti...

...Ad un tratto l'allarme antincendio scattò, i vigili si svegliarono e i carabinieri corsero subito via. "Attenzione, attenzione! NI NO NI NO NI NO"



INCIPIT 13

“Il giardino era deserto. Una pallida nebbia primaverile vagava nell'aria come una trama di fumo. Era un giardino enorme...con in fondo un lago dagli strani contorni. In mezzo al lago c'era un'isola...”

...tutta ricoperta di alberi in fiore. C'erano fiori di tutti i colori: rossi, rosa, viola, gialli, azzurri....

...I FIORI PERO' VENNERO COLTI DA UN ADULTO CHE NON SAPEVA CHE LA' NON SI POTEVA RACCOGLIERLI...

...cosi' prima di arrivare a casa prese una multa di 1000 euro e dovette ripiantare tutti i fiori...

...allora lo fece e dopo corse giù e felice ritornò a casa sua...

...Lì trovò sua madre preoccupata che lo aspettava ansiosa...

...E PER PUNIZIONE, QUEL GIORNO, NON LO FECE ANDARE A CALCIO.

...L'isola aveva una casa piccola piccola tutta di legno...

...Dentro c'era un letto piccolo piccolo e una mensola...

...Nel letto c'era un orsacchiotto e sulla mensola tanti libri molto interessanti...

...Per di là passò una fata che, per sbaglio, mollò una scintilla dalla sua bacchetta che finì sull'orsacchiotto e diventò parlante...

...Il problema era che diventò anche così grande che poteva tappare un vulcano con un grande sasso....

...Diventò anche sempre più cattivo e l'unico modo per fermarlo era di lanciargli un diamante speciale in bocca...

...ma nessuno ci riuscì.

*...tutta ricoperta di alberi in fiore.
C'erano fiori di tutti i colori: rossi,
rosa, viola, gialli, azzurri....*

*...I FIORI PERO' VENNERO COLTI DA UN
ADULTO CHE NON SAPEVA CHE LA' NON SI
POTEVA RACCOGLIERLI...*

*...cosi' prima di arrivare a casa prese
una multa di 1000 euro e dovette
ripiantare tutti i fiori...*

*...allora lo fece e dopo corse
giù e felice ritornò a casa
sua...*

*...Lì trovò sua madre preoccupata che lo
aspettava ansiosa...*

*...E PER PUNIZIONE, QUEL GIORNO, NON
LO FECE ANDARE A CALCIO.*

*...L'isola era piena di alberi che camminavano
perché non avevano le radici ma le gambe...*

*...Sull'isola c'erano anche tante
anatre...*

*... le mamme andavano là a prendere le
anatre...*

*...e dopo presero anche delle patate con
cui fecero il contorno...*

*...QUANDO FINIRONO DI CUCINARE
CHIAMARONO TUTTI IN TAVOLA E MANGIARONO...*

...la figlia disse che la cena era deliziosa.

INCIPIT 14

“La meravigliosa mistura cominciò a schiumare e spumeggiare e prese a salire un odore disgustoso e dolciastro, sconcertante e concentrato, turbinoso e travolgente, trasudante magia e stregoneria...”

...Il mago mise dentro ancora un po' di bava di rospo e così dalla mistura venne fuori un fumo color viola con uno strano rumore...

...IL MAGO MISE ANCORA OCCHI DI CICLOPE, ALI DI PIPISTRELLO E DISSE:
"ABRACADABRA" E DALLA MISTURA USCÌ UN ESERCITO DI GOLEM...

...I golem alzarono le teste e il mago disse che dovevano fargli da aiutanti e gli dovevano ubbidire ma loro si ribellarono distruggendo tutto. Il mago era stupito perché si erano ribellati ed erano andati a seminare il terrore per tutta la zona...

...allora il mago non ci pensò neanche due volte e partì alla ricerca dei golem ma...erano scomparsi! Ma dopo intuì che avevano aperto il portale del loro regno e si chiese come andarci perché lì avevano preso tutto...

...Il mago allora si addentrò in una foresta in cui trovò tutto il necessario per aprire il portale e una volta entrato, finalmente, trovò i golem.

...Quell'odore disgustoso saliva su in alto...

...ma dopo sentii un altro odore che però era buono...

...era l'odore buonissimo di torta al cioccolato...

...L'aveva comprata mia mamma in un posto dove c'era cioccolato da tutte le parti e anche una macchina per produrre cioccolato...

...era un'aspiracioccolato però era impazzita e aspirava anche i mobili...

...Quando ormai aveva aspirato tutto, iniziò a fare il lavoro inverso cioè sputava tutto fuori perciò la casa era più sporca e in disordine di prima e quasi rischiavo di passare la notte sotto le stelle...

...MA INVECE DOVETTI PASSARE TUTTA LA NOTTE A RIORDINARE LA CASA. ADDIO STELLE!!! :(



LE CLASSI SECONDE, PARTENDO DALL' INCIPIIT, CON L'AIUTO DELLA LORO INSEGNANTE, HANNO REALIZZATO UN RACCONTO MULTIMEDIALE!





I BAMBINI E LE
BAMBINE DEL GRUPPO
GRANDI DELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA E
DELLE CLASSI PRIME
DELLA SCUOLA
PRIMARIA, INVECE, SI
SONO "ISPIRATI" ALLA
DESCRIZIONE DEL
G.G.G. PER ESEGUIRE
DEGLI ELABORATI
GRAFICO-PITTORICI.

IL GIGANTE AVEVA UN'ENORME, LUNGA FACCIA, PALLIDA E RUGOSA, CON DUE ORECCHIE SMISURATE, GRANDI COME RUOTE DI CAMION CHE POTEVANO GIRARSI A LORO PIACIMENTO E DENTI SQUADRATI, BIANCHISSIMI, CHE GLI STAVANO PIANTATI IN BOCCA COME ENORMI FETTE DI PANE A CASSETTA. IL NASO ERA AFFILATO COME UNA LAMA DI COLTELLO E SOPRA BRILLAVANO DUE OCCHI CON UNO SGUARDO FEROCO, DIABOLICO...





...IL GIGANTE PORTAVA UNA LUNGA PALANDRANA NERA E SOTTO INDOSSAVA UNA CAMICIA SENZA COLLETO E UN VECCHIO PANCIOTTO DI CUOIO PIUTTOSTO SPORCO. I PANTALONI ERANO DI UN VERDE SLAVATO, TROPPO CORTI PER LE SUE GAMBE. AI PIEDI PORTAVA SANDALI BUFFI, BUCATI AI LATI E CON UNA GRANDE APERTURA IN CIMA PER FARCI PASSARE GLI ALLUCI...

...IN MANO TENEVA UNA TROMBA MOLTO LUNGA E SOTTILE. NELL'ALTRA MANO
REGGEVA UNA GRANDE VALIGIA, DENTRO C'ERANO I BARATTOLI DI VETRO QUADRATI
COL TAPPO TONDO...

